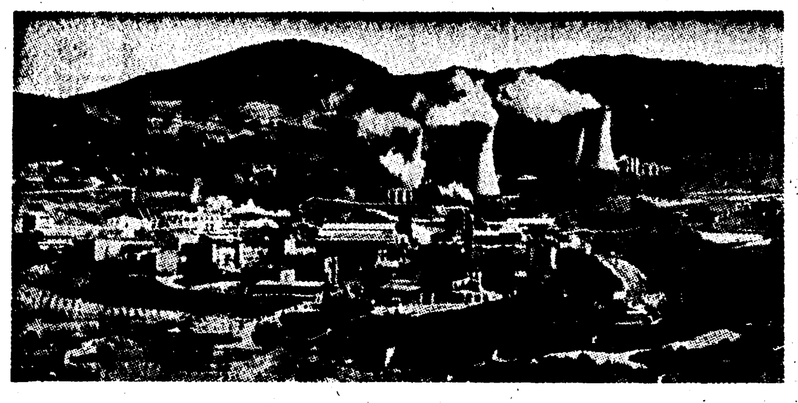
Toscana: una iniziativa del Consiglio comunale di Pomarance



Il futuro della grande azienda elettro-chimica

Larderello: proposte per l'ENEL

Dal nostro inviato

POMARANCE (Pisa)

In questo lindo paese, nella parte meridionale della provincia di Pisa, la battaglia per la nazionalizzazione della « Larderello » è entrata nel sangue di tutti. Nel corso degli anni, da quando gli operai si recavano a piedi da Pomarance alla zona dove ha sede l'importante centro industriale, allora semidistrutto a causa della guerra, fino ad oggi, non ci si è mai stancati di indire manifestazioni, di presentare ordini del giorno, petizioni, far intervenire i parlamentari della circoscrizione perchè la « Larderello » avesse un significato anche per la depressa economia di tutta la zona.

Questa battaglia non è finita ed ancora una volta gli amimnistratori comunali si sono fatti promotori di una iniziativa di indubbia importanza per definire con chiarezza la posizione dell'Enel e del complesso «Larderello» nelle attività economiche e sociali del Comune.

Lunga discussione

Il Consiglio comunale si è impegnato, come già aveva fatto nel passato, in una lunga discussione perchè tutti i termini del problema venissero chiariti e perché la volontà di tutta la popolazione prevalesse sulle varie manovre politiche — nel senso peggiore della parola — che si vanno intessendo attorno all'Enel.

Il monopolio dell'elettricità, i « padroni del vapore » nel significato etimologico del termine, hanno sempre compiuto ai danni delle popolazioni del pomarancino un'opera di rapina inaudita, sfruttando le naturali risorse del territorio, senza portare un minimo di benessere. Basterà un esempio a chiarimento di questa affermazione: dai vapori di Larderello si ricavano immense quantità di energia elettrica mentre in alcune zone manca addirittura l'illuminazione.

Le risorse endogene di Larderello ed il loro sfruttamento razionale devono invece rappresentare una concreta prospettiva di sviluppo economico e sociale di questa desolata plaga di terra.

In questo senso precise proposte sono state avanzate dal Consiglio comunale di Pomarance che ha approvato a voti unanimi un ordine del giorno di notevole importanza.

Dopo aver espresso la soddisfazione per il passaggio del complesso Larderello all'Enel, si individuano dei punti sui quali occorre un impegno ben preciso da parte del nuovo Ente che è stato chiamato a dirigere l'attività.

Le sei proposte le riportiamo integralmente:

1) Le conferenze periodiche previste al paragrafo 7 dell'art. 3 che istituisce l'Enel, tra il collegio di Amministrazione di Larderello ed i rappresentanti degli Enti Locali (Comuni della zona, Provincia e Regione) siano conferenze non solo di consultazione ma anche e soprattutto di programmazione per lo sviluppo industriale ed economico della zona, della Provincia e della Regione.

2) La energia elettrica di Larderello deve essere distribuita a prezzi equi a tutti i cittadini delle zone e dei comuni interessati al fenomeno endogeno che così potranno indiscriminatamente beneficiare delle ricchezze dei loro territori; il nuovo Ente dovrà provvedere altresì a portare la energia elettrica nelle località della zona che ne risultino ancora sprovviste.

3) In un breve lasso di tempo il nuovo Ente dovrà presentare pubblicamente un programma di investimenti e di ricerche, viste le immense risorse del sottosuolo, che consenta di raddoppiare in quattro anni la produzione di energia elettrica e triplicare la produzione chimica.

4) Democratizzare la vita all'interno degli stabilimenti dando maggiore possibilità di azione e maggiore potere alle Commissioni Interne, ai Sindacati, istituendo un Consiglio di Gestione, eletto dalle maestranze, che sia chiamato a collaborare con il collegio di amministrazione del nuovo Ente per il buon funzionamento degli Stabilimenti e dell'Azienda in tutti i suoi aspetti.

I profitti

5) Tenendo conto che il costo della vita è considerevolmente aumentato in questi ultimi mesi e che i profitti dell'azienda « Larderello » hanno superato nel 1961 i due miliardi di lire, sia subito provveduto all'aumento dei salari e degli stipendi. Sia altresì, in accordo con i sindacati, iniziato lo studio per dare, nel più breve tempo possibile, un trattamento economico e normativo uguale per tutti i lavoratori.

6) Al fine di iniziare con giustizia la nuova gestione, per portare in avanti lo sviluppo economico e produttivo dell'azienda, per non disperdere i nuovi quadri giovanili, sia provveduto alla assunzione diretta nel nuovo Ente di tutte le forze giovanili della zona che hanno frequentato con profitto scuole di specializzazione e costretti oggi ad emigrare.

Si tratta, insomma, di una serie di richieste che investono i fondamenti della Azienda, il potere operaio, lo stesso processo produttivo, ritenuto, sia per la produzione elettrica che per quella chimica, del tutto insufficiente, superando gli stretti termini della zona dove opera la « Larderello » per porre questi problemi al centro della futura e auspicabile costituzione dell'Ente Regione.

Convegno regionale

In questo quadro vorremmo ricordare anche l'odg presentato alla Camera dai compagni Raffaelli, Longo, Laura Diaz ed altri ed il discorso pronunciato dall'on. Raffaelli nella seduta della Camera del 6 agosto 1962 nei quali si chiedeva la costituzione di un istituto di studi e di ricerche per la industria geotermica. Il ministro Colombo lo accettò come raccomandazione.

I problemi sollevati erano problemi di fondo per lo sviluppo della « Larderello »; l'Enel deve tenerne di conto.

A Larderello vengono tecnici, missioni scientifiche, studiosi da tutte le parti del mondo per vedere, studiare, apprendere, e per confrontare le proprie ricerche e studi: è un modo efficace ma empirico che deve essere elevato mediante un qualificato istituto o centro di studi e ricerche che valorizzi esperienze, tecnici, ricercatori, scienziati. Questa esperienza unica al mondo è rappresentata essenzialmente dagli impianti della "Larderello" nella provincia di Pisa. Il suo capoluogo vanta un'università antica e importante.

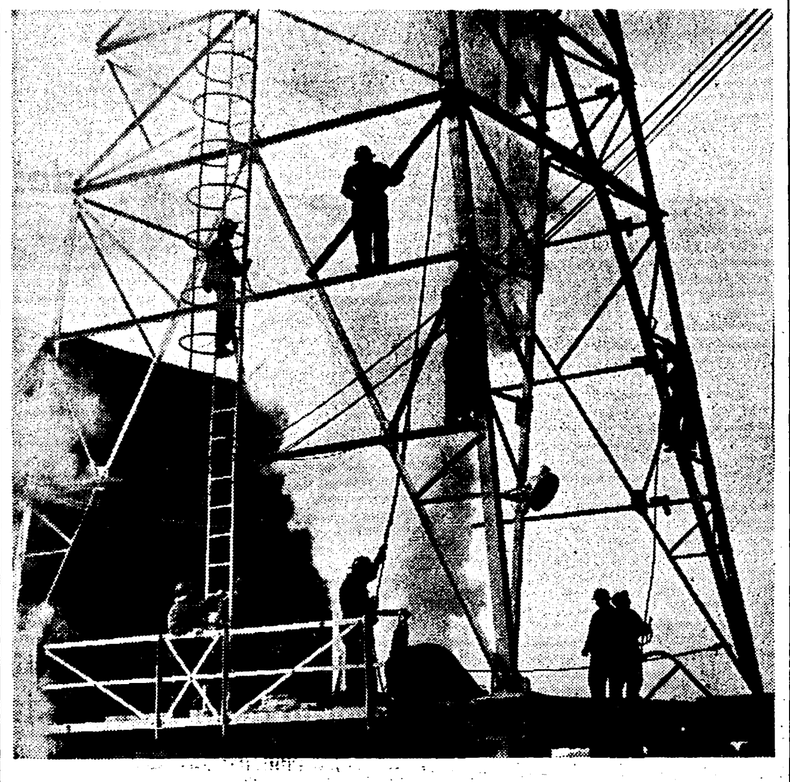
Accostare questi due elementi, l'esperienza e la ricerca scientifica, vuol dire costituire un centro studi essenziale per l'Italia.

Riteniamo un dovere nostro ed uno dei migliori investimenti fare quello che ci spetta per costituirlo ».

Crediamo che questa proposta vada portata avanti con forza e che anche la Università di Pisa debba farsi promotrice di una richiesta in tal senso.

A quanto sappiamo la Camera del Lavoro di Pisa sta preparando un lavoro di questo genere per tenere a Larderello un grande convegno che dovrebbe avere carattere regionale.

Alessandro Cardulli



NELLE FOTO: *aspetti della Larderello a Pomarance (Pisa).*

Caserta

Fallisce manovra dc

CASERTA, 2.

Il gruppo dei consiglieri provinciali del P.C.I. ha fatto fallire la manovra preparata dalla D.C. e dalle destre tendente ad escludere i comunisti da tutte le commissioni elettorali mandamentali.

Nella riunione consiliare del 30 u.s., un membro effettivo ed uno supplente in rappresentanza del P.C.I. sono stati inclusi in ciascuna delle 17 commissioni mandamentali.

L'inizio della seduta è stato dedicato ad una energica denuncia da parte dei consiglieri comunisti, in particolare del compagno Angelo Jacazzi, delle responsabilità della D.C. e della Giunta.

E' stata questa decisa presa di posizione che ha anche impedito che qualche franco tiratore DC, che già vi fu la volta scorsa, passasse qualche voto alla destra.

La cosa che sorprende è che il PSI, che fa parte della giunta di centro-sinistra, non riesca a impedire alla DC di continuare ad amministrare in base al suo vecchio metodo

Pistoia

Scioperi a Larciano

PISTOIA, 2.

Circa 250 fra lavoratori e lavoratrici di aziende di spazzole e pennelli hanno scioperato ieri a Larciano contro l'intransigenza padronale su alcune richieste mosse da parte dei lavoratori e dal Sindacato FILA-CGIL.

La lotta, che è in corso da circa un mese e mezzo, ha già avuto 16 giorni di sciopero da parte dei dipendenti di tale settore e continuerà ancora nei prossimi giorni con lo sciopero di 24 ore fissato per lunedì 4 febbraio.

La classe padronale resta impassibile, e non intende ancora trovare un accordo che porrà fine alla lotta.

E' stato inutile finora far capire ai proprietari che non è assolutamente possibile condurre una vita normale quando un operaio con una famiglia a carico guadagna solamente 1.440 lire giornaliere e che in tutte le altre aziende sono stati introdotti nuovi sistemi di lavoro: lavoro

I lavoratori sono decisi a condurre una lotta dura, se è necessario anche di mesi, per far rispettare i propri diritti.

Il collegamento Ancona-Civitavecchia

Convegno a Perugia per la trasversale

E' stato indetto dalla Amministrazione provinciale per giovedì prossimo

Dal nostro corrispondente

PERUGIA, 2.

Dopo un lungo lavoro di discussioni, consultazioni e scambi di idee, l'Amministrazione provinciale di Perugia ha preso l'iniziativa di convocare per giovedì 7 un convegno per affrontare in modo organico il problema della costruzione dell'autostrada trasversale Ancona-Civitavecchia.

L'idea della creazione di questa arteria veloce di penetrazione attraverso le Marche, l'Umbria e il Lazio, si è venuta consolidando partendo da quattro centri di interesse: da Ancona che per lo sviluppo del porto ha necessità di collegarsi celermente con l'entroterra e con Roma; da Perugia che sente l'esigenza di collegarsi con i porti di Ancona e Civitavecchia e di aprire la strozzatura del valico di Fossato di Vico; da Terni che ha la primaria esigenza di collegarsi con il porto di Civitavecchia, che rappresenta l'infrastruttura essenziale ad assicurare i traffici di merci per le sue industrie siderurgiche e macchinari; infine da Civitavecchia che, in un recente convegno, ha posto con forza il problema della difesa e della rinascita del suo porto, e tra le altre questioni, ha sollevato il problema del collegamento rapido con l'entroterra e soprattutto con Terni, che fornisce la più alta percentuale di tonnellaggio di merci per i suoi moli.

L'unione di queste esigenze, lungo un collegamento diagonale, dà già praticamente il profilo del tracciato dell'autostrada Ancona-Civitavecchia.

Lo stesso piano di sviluppo economico regionale, d'altra parte, ha non solo recepito questa esigenza, ma l'ha valorizzata mettendola nella sua giusta luce e nel giusto grado di priorità.

L'iniziativa dell'Amministrazione provinciale di Perugia, quindi, è una iniziativa pratica sulla via della concretizzazione del piano regionale di sviluppo.

L'iniziativa, benché decisa già da alcune settimane, e sempre rinviata per il cattivo tempo, ha tuttavia un sapore di immediatezza non solo perché proprio il cattivo tempo di questi giorni ha riproposto con drammaticità l'esigenza di risolvere alcuni problemi stradali, come per esempio il traforo del Fossato di Vico necessario per impedire i futuri pericoli di isolamento per Fabriano e per altre città marchigiane, ma anche perché proprio in questi giorni è incominciata la pioggia dei miliardi per la viabilità umbra.

Vecchio trucco che gli umbri subirono già nel '58 in concomitanza con quelle elezioni politiche, e che si sentono riproporre oggi in vista delle nuove elezioni politiche.

Il deputato X, il senatore Y, tutti democristiani, ricevono il solito telegramma ministeriale con cui si assicura la solita rapida soluzione dei problemi viari umbri, e a sua volta i parlamentari lo trasmettono alla stampa con non celate esclamazioni di soddisfazione.

Passate le elezioni, cambiato il ministro, spariscono i fondi e tutto torna come prima.

Fino alla nuova tornata elettorale.

Proprio perché questo gioco non si ripeta, è necessario dare concretezza e continuità alla azione, in questo come in altri settori, e il convegno organizzato dall'Amministrazione provinciale di Perugia ha proprio questo scopo.

Ludovico Maschiella

Siena

Riunione sulla scuola materna

Dal nostro corrispondente

SIENA, 2.

Indetto dalla Federazione comunista senese avrà luogo martedì 5 febbraio il convegno provinciale sulla Scuola Materna.

I lavori che si svolgeranno nel salone della Federazione con inizio alle ore 9 prevedono la relazione della compagna Ilia Bocci su « Situazione e prospettive della scuola materna: compiti immediati e futuri dei comunisti » e della compagna Delia Meiattini su « Comunicazione sul patronato scolastico e sui doposcuola ».

Per quanto riguarda la provincia di Siena ben poche sono le scuole materne degne di questo nome, ma esistono semplicemente degli asili di custodia, pochi in proporzione alla popolazione infantile, nella maggioranza diretti da persone ed Enti religiosi, anche se finanziati con contributi delle Amministrazioni comunali.

Visto che il governo non tende a risolvere il problema in senso democratico, il convegno dirà quale è la giusta politica di sviluppo di un moderno ordinamento della scuola materna, quale parte integrante del sistema scolastico nazionale.

Una scuola materna cioè non più a carattere assistenziale, ma rispondente alle moderne esigenze sociali ed educative di tutta l'infanzia, che deve essere pubblica e gratuita, istituita e gestita dallo Stato nella sua articolazione democratica di Comuni, Province e Regioni.

Francesco Coradeschi

Costruita tre mesi fa!

Foggia: nevica nell'officina

FOGGIA, 2. — *La neve è entrata anche nell'officina veicoli delle Ferrovie dello Stato di Foggia, compartimento di Bari, di recentissima costruzione (appena tre mesi fa!), tutta coperta di tralicci e vetrate.*

Tale stato di cose (episodio alquanto incredibile, ove si pensi che l'officina pretende di essere una delle più moderne d'Italia) ha creato uno stato di agitazione tra i 300 operai costretti dall'Azienda, a causa appunto della abbondante infiltrazione di neve.

Ancora per pochi giorni continua a **PISTOIA** la vendita
di ELIMINAZIONE di tutte le confezioni per UOMO - DONNA - BAMBINO

VITTADELLO
CHIUDE
a PISTOIA

Per AMPLIAMENTO e RINNOVO LOCALI - VIA CANBIANCO in SAN PAOLO

PISTOIA - LIVORNO

Calzone pura lana « Marzotto »	L.	1.300
Giacche « Harris », « Lebole »	»	8.500
Gabardine Nylon Rhodiatoce Scala d'Oro	»	2.900
Paletot « Lane Rossi »	»	10.500
Abiti pura lana « Marzotto »	»	8.900
Impermeabili puro cotone « Barbus »	»	6.500

E TANTE ALTRE CONFEZIONI A PREZZO DI REALIZZO

a LIVORNO

CONTINUA LA GRANDE VENDITA
di rimanenze e saldi a PREZZI ECCEZIONALI